

Ilaria Garaffoni



# Covid19 e mercato della sicurezza: progettare il **dopo**. **Assieme**.

“ Il  
Corona-  
virus ha segnato  
uno spartiacque tra prima  
e dopo il 23 febbraio 2020. Da lì  
è storia, una storia che scriviamo giorno  
dopo giorno e di cui non sappiamo il finale.  
Quello che è chiaro è che il mondo come lo  
conoscevamo prima non esisterà più: dovremo  
riscriverlo, possibilmente migliorarlo, di  
certo reinventarlo e nulla di tutto questo sarà  
facile. Il comparto sicurezza resta comunque  
compatto e si adatta alle nuove emergenze  
con flessibilità, preparandosi ad un “dopo”  
dai difficili contorni, ma che tutti saremo  
chiamati a disegnare mettendo a fat-  
tor comune professionalità,  
intelligenze e  
knowhow.

**S**ecsolution Magazine non si sottrae alle proprie responsabilità di media di riferimento, e lo fa raccogliendo e veicolando le richieste degli operatori alle associazioni di categoria, alle istituzioni, agli utenti finali, ai grandi utilizzatori e allo stesso mercato. Nel farci portavoce e amplificatore delle istanze del settore, che abbiamo raccolto in una rubrica ad hoc su [www.secsolution.com](http://www.secsolution.com) di cui consigliamo la lettura, segnaliamo i temi essenziali e ricorrenti delle interviste da noi realizzate. Sono di grande ispirazione.

## Etica e pagamenti

Un primo tema è il richiamo **all'etica nella catena del valore**, in particolare nella gestione dei pagamenti. Se infatti in un momento simile farsi prendere dal panico può essere considerato un peccato veniale, innescare però un effetto domino che paralizza l'intero mercato può avere effetti mortali. E se un insoluto il 24 aprile è comprensibile e deve essere compreso, un insoluto il 24 febbraio è prete-



**#andràtuttobeneASSIEME**



stuoso e tristemente italian-style. Mai come oggi vale il detto “nessuno ce la fa da solo”. Senza coesione di filiera non se ne esce: evitiamo i cliché da cattivo pagatore che tanto ci stanno penalizzando nelle trattative in Europa.

## Finanza e burocrazia

Un altro tema ricorrente è la richiesta di maggiore finanza agevolata e di moratorie serie (ripiantare debiti con altri debiti o slittare pagamenti che prima o poi andranno saldati, tutti assieme, non può evidentemente essere una soluzione). Il tutto in un paese in cui la burocrazia non cessa di essere carnivora e ammorbante nem-

meno in un momento di emergenza estrema. Se non si procede ad una drastica semplificazione di procedure, istanze, documenti ridondanti e scartoffie inutili, si rischia che il denaro per la ripartenza, se mai arriverà, arrivi a babbo morto.



**Secsolution Magazine sta intervistando imprese, corpi intermedi di rappresentanza, esperti, consulenti, analisti, end user chiave. L'essenza di questo lavoro di collazione e analisi, quotidianamente aggiornato online, sarà il cardine di un position paper di comparto. Eccone un primo assaggio in queste pagine.**

## Nuovi problemi, nuova sicurezza

Termoscanner, app di tracciamento, ma anche distribuzione di mascherine e DPI extra-settore: la security tradizionale evolve le proprie strategie e funzionalità per contribuire alla risoluzione dell'emergenza, integrandosi sempre più con tematiche che hanno il sapore della safety

## Tommaso Scaringella

Presidente di A.I.P.S. - Associazione Installatori Professionali di Sicurezza

### “ TUTTI DEVONO FARE LA PROPRIA PARTE

Il decreto “cura Italia” purtroppo non aiuta in modo significativo le nostre attività medio piccole. Auspichiamo, oltre a maggiori aiuti governativi, che tutti facciano la loro parte: lato fornitori, evitando accanimenti inutili su difficoltà che potranno eserci nel far fronte alle scadenze; lato clienti, ci attendiamo che non venga sfruttato il momento di difficoltà per deprezzare ulteriormente la nostra professionalità. L'importanza strategica del settore installazione e assistenza impianti è stata confermata dalla concessione alla continuità lavorativa per il codice ATECO 43.2. Del resto in situazioni di instabilità sociale la criminalità tende ad aumentare: noi dovremo saper rispondere a questa domanda di sicurezza, ma anche a quella di nuove forme di “sicurezza”, come quella sanitaria, di cui le telecamere a lettura termica della temperatura rappresentano solo un esempio”.



## Giulio Iucci

Presidente di ANIE Sicurezza Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici

### “ RIPENSARE LE AZIONI CONDIVISE DEL NOSTRO COMPARTO

Ci muoviamo su più dorsali: informativa; esplicativa; esigenziale; sinergica (con un tavolo di confronto permanente tra gli attori dei vari segmenti per confrontare problemi, esperienze e soluzioni) e infine strategica. Occorre utilizzare questi tavoli di confronto per accelerare e ripensare le azioni condivise del nostro comparto, anche a medio e lungo termine. Nel nostro settore si è sempre parlato, con riferimento agli applicativi dei sistemi di sicurezza, di “gestione della crisi”, “resilienza”, “piani di protezione ed intervento”, “contenimento del danno”, “ripristino dell’operatività”. Oggi dobbiamo dimostrare di saper applicare questi concetti anche alle nostre aziende e a tutto il comparto aggiungendo al leit-motiv della convergenza un concetto vicino e fondamentale: quello di condivisione”.

e dell’healthcare. Stiamo in sostanza tornando alle origini della parola *sicurezza*, che dal latino *sine cura* si richiama ad obiettivo di assenza di preoccupazioni. Per le tecnologie di sicurezza si delineano quindi nuovi trend e nuovi applicativi che potranno essere messi al servizio della salute: solo un approccio integrato potrà dare risposte efficaci e durature alle nuove problematiche di “sicurezza sanitaria”.

## Buone prassi

Questa crisi ci sta pure insegnando qualcosa di buono. Abbattendo di netto il totem tutto italiano del telelavoro, il covid ci ha ad esempio insegnato che lo smartworking, oltre ad essere ecologico ed economico, produce uguale o maggiore frutto in termini di produttività ed è appli-

cabile ad un’infinità di comparti. Speriamo che resti anche nel “dopo”.

Poi stiamo vivendo un ritorno al senso di comunità, cui si richiama spesso anche il Presidente Conte nelle sue puntate su Facebook. Il comparto italiano della sicurezza è sempre stato una community. Sa fare squadra e mostrare coesione, sa avere grinta, risolutezza, voglia di riscatto, idee, progetti. Che a ben pensare, sono le basi per una rinascita di successo. Ebbene, anche noi ci siamo nella fase 2, 3, 4 e tutte quelle che serviranno. Ci siamo e con un ruolo strategico: ricordare che alla ripartenza tutti dovremo essere allineati perché le generazioni future ci stanno guardando e hanno aspettative che non possiamo tradire.

#andràtuttobeneASSIEME

## Angelo Carlini

Presidente di ASSISTAL - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti e dei Servizi di Efficienza Energetica - ESCo e Facility Management



### “ TUTTO DIPENDERÀ DAI TEMPI DI REAZIONE

Il rispetto delle misure di contenimento ha generato una serie di difficoltà per tutte le imprese di ASSISTAL, comprese quelle di installazione di sistemi di sicurezza. Sebbene le attività non siano sospese, rileviamo che gli interventi realizzati hanno per lo più carattere di urgenza. Questa pausa forzata ci permette però di riflettere sull'importanza dei luoghi in cui viviamo. Grazie a questi luoghi possiamo proteggerci e nel futuro sarà ancora più importante aumentare i livelli di sicurezza con il supporto di una sempre più elevata tecnologia. La presa di coscienza dell'importanza di sentirsi sicuri sarà per noi una sfida alla quale dovremo saper rispondere nel migliore dei modi. La preoccupazione più forte è che tra qualche settimana le PMI del comparto non avranno più risorse economiche: occorrono misure straordinarie di maggior impatto, in aggiunta a quelle già adottate, per dare liquidità alle imprese. Tutto dipenderà dai tempi di reazione”.

## Raffaele De Rosa

Tesoriere di RIFS - Rete Installatori Forum Sicurezza



### “ CI RIPRENDEREMO, SE COSTRUIREMO ASSIEME IL SUCCESSO

Nel confermare la nostra fiducia nell'operato del Governo, crediamo che il comparto sicurezza abbia molte potenzialità: ci riprenderemo da questa emparse, purché la disponibilità ad impegnarsi rappresenti un comune e costruttivo fondamento per costruire assieme il successo. Ai nostri clienti chiederemo comprensione e pazienza per riprendere da dove abbiamo sospeso. Nel frattempo stiamo impiegando questo tempo per la formazione anche online, con approfondimenti e test in laboratorio e riproponendo ai clienti - anche a chi ha sempre temporeggiato - soluzioni di telegestione degli impianti. Stiamo inoltre potenziando il marketing con proposte di pagamenti agevolati e nuove soluzioni che rispondano alle emergenti esigenze di sicurezza”.

## Luca Leccisotti

Comandante della Polizia Locale di Pietramontecorvino (FG)

### “ VIDEOSORVEGLIANZA IN PRIMA LINEA CONTRO IL COVID-19

Oltre a pattugliare il territorio con un equipaggio dedicato all'emergenza Covid19, eseguiamo tre posti di controllo giornalieri. La videosorveglianza può giocare un ruolo chiave: sapere in tempo reale che alcune zone possano essere soggette ad un significativo incremento del flusso pedonale e veicolare, in questa emergenza, ci permette infatti di convogliare immediatamente le pattuglie sul sito. Rammento che la finalità delle nostre operazioni non è sanzionatoria, ma di contenimento dell'infezione: la sanzione è un deterrente, ma la finalità è garantire la salute della collettività. E i nuovi sistemi, se utilizzati con perizia e cautele, possono essere un valido alleato anche per ridurre l'esposizione degli agenti al rischio di contagio”.



## Giuseppe del Moro

Comandante della Polizia Locale di Vasto (CH)

### “ LA VIDEOSORVEGLIANZA FACILITA GLI ACCERTAMENTI E PRODUCE ELEMENTI DI PROVA

Per la lotta al Covid, questo Comando ad oggi ha operato verifiche sulla circolazione di persone sul territorio attraverso posti di controllo eseguiti con pattuglie dedicate, avvalendosi ove necessario della videosorveglianza quale contributo alla visione diretta e continua di varie zone della città. Sulla base di tale controlli, così come in altri tipi di attività di PG, si ritiene estremamente utile l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, poiché semplificano l'attività di accertamento con riscontri più capillari del territorio, utili anche alla ricerca di elementi essenziali finalizzati all'acquisizione delle fonti di prova in caso di accertamenti di rilevanza penale”.



## Fabio Masserini

Comandante della Polizia Locale dell'Unione Comunale dei Colli (BG)

### “ LA TECNOLOGIA È INDISPENSABILE E COMPLEMENTARE ALL'ATTIVITÀ DI POLIZIA

Per controllare lo spostamento dei cittadini nell'Unione Comunale dei Colli (che comprende i Comuni di San Paolo d'Argon, Brusaporto, Torre de' Roveri, Gorlago, Cenate Sotto, Cenate Sopra e Bagnatica) abbiamo messo in campo una presenza continua e costante di pattuglie non solo sulle vie ordinarie, ma anche su quelle ad alta percorrenza. Sul fronte tecnologico, utilizziamo lettori di targhe (45) e telecamere di contesto (90) ove occorra effettuare delle verifiche documentate di quanto viene dichiarato. La tecnologia è oggi più che mai indispensabile e complementare all'attività di polizia: tutto ciò che aumenta la capacità investigativa, sia in fase preventiva che repressiva, è per noi utilissimo”.



## Stefano Proietti

Comandante della Polizia Locale di Grottammare (AP)

### “ VIDEOSORVEGLIANZA: UN ANTIDOTO AL COVID-19

Le nuove tecnologie di videosorveglianza, oltre a presentare la duplice finalità di deterrenza e di sorveglianza attiva ad uso di attività di polizia, sono di grandissimo ausilio per le forze dispiegate sul territorio, offrendo nuovi e attenti “occhi” per individuare ed accertare comportamenti che potrebbero costituire illeciti amministrativi e/o penali. Nell'attuale emergenza sanitaria la videosorveglianza rappresenta uno degli strumenti a disposizione delle polizie locali per interventi diretti e tempestivi finalizzati alla tutela della salute pubblica. Il Comune di Grottammare è ben attrezzato e tutta la tecnologia è stata messa in campo per proteggere il territorio: abbiamo un “arsenale di agenti elettronici non esposti al contagio” schierati in una videosorveglianza non a mero fine sanzionatorio, ma di ausilio al contenimento epidemico. Si potrebbe dire che il videomonitoraggio rappresenti un primo antidoto contro il virus”.



## Armando Stefanutto

Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Caorle (VE)

### “ LA VIDEOSORVEGLIANZA È UN SUPPORTO ESSENZIALE

La videosorveglianza è un supporto essenziale alle nostre attività e può risultare fondamentale anche per il controllo del contagio e per la gestione della fase di rientro nella normalità. Penso soprattutto all'utilizzo delle termocamere per il controllo degli accessi a luoghi o edifici pubblici o al controllo di aree destinate anche temporaneamente ad ospitare afflussi importanti di persone per lo svolgimento di eventi o altro. Penso ai droni ed alle telecamere dotate di dispositivo OCR per il riconoscimento delle targhe dei veicoli, strumenti molto utili per il controllo del rispetto delle misure di contenimento, o alle telecamere dotate di software di riconoscimento facciale, che potrebbero essere impiegate per verificare il rispetto delle misure di isolamento di soggetti infetti o potenzialmente tali. Ma qua, credo, ci sia ancora molta strada da fare al fine di trovare il giusto equilibrio fra il rispetto della privacy delle persone e la salvaguardia della salute della collettività”.



## Giuseppe Ligotti

Consulente in gestione HR profittevole

### “ ANDRÀ TUTTO BENE, SE FAREMO IN MODO DI FARLO ANDARE BENE

Le imprese oggi non devono reinventarsi, ma riorganizzarsi. Questa situazione contingente deve portare a riflettere sui punti di debolezza dell'organizzazione e a migliorare le politiche organizzative e le procedure operative. Perché è nella difficoltà che bisogna avere il coraggio di guardarsi dentro ed ammettere i propri limiti per superarli. Oggi più che mai i nostri imprenditori devono guardare al futuro e decidere che ruolo voglio ricoprire in quel futuro: chi avrà programmato il domani ponendosi nuove sfide e nuovi obiettivi, pianificandone metodologie ed investimenti, potrà cavalcare il mercato alla ripresa. In sintesi: “andrà tutto bene, se faremo in modo di farlo andare bene”.



## Adriano Artuso

Amministratore Delegato di DEF Italia

### “ SERVONO RESPONSABILITÀ, SERIETÀ E COLLABORAZIONE

Dovremmo tutti comportarci con responsabilità, serietà e collaborazione: ciò che verrà sarà un periodo ancora più difficile di quello che stiamo vivendo oggi, ma proprio perché ciascuno di noi ha il dovere professionale e morale di fare la propria parte, agiremo responsabilmente garantendo la consueta professionalità. La comunicazione sarà la base del futuro: dovremo costantemente informare e trasmettere messaggi positivi e di crescita. Confidiamo nella serietà e professionalità, che soprattutto in questo periodo di difficoltà è stata dimostrata, per sostenere tutti insieme la nostra economia, creatività e voglia di essere Italiani. Infine auspichiamo che chi ne ha la possibilità paghi i fornitori, per evitare che realtà piccole con poche disponibilità si trovino con carenza di liquidità, e quindi in forte difficoltà economica”.



## Patrizio Bosello

President e CEO di AXEL

**“ RISCHIAMO DI PERDERE LA GUERRA PERCHÉ  
NON TROVIAMO IL TIMBRO PER DICHIARARLA... ”**

L'Italia soffre una burocrazia che in situazioni normali è già molto pesante: in condizioni di emergenza e di tempi strettissimi rischiamo di fare la fine di quel paese che, invaso da una potenza piccolissima, perse la guerra perché non trovava il timbro per dichiararla...! Le misure messe in piedi finora purtroppo sono solo cerotti rispetto ad un futuro sul quale mi auguro che il governo abbia un'idea realistica. Le risorse economiche messe finora in campo sono minimali, appena atte ad attutire - ma non certo a scongiurare - un disastro economico produttivo e di conseguenza sociale. Comprendo l'ansia di far fronte con il massimo delle risorse allocate al disagio sociale, ma curare primariamente e nel dettaglio quello, senza però badare all'economia, significa condannare il sistema produttivo al fermo definitivo. Quindi anche tutto il resto”.



## Ivan Castellan

Branch Manager Risco Group

**“ LA PIÙ GRANDE RISORSA? LE PERSONE ”**

L'emergenza Covid 19 sta sottoponendo tutti ad una prova senza precedenti e nessuno ha gli elementi per stabilire quando si potrà tornare alla normalità. Certamente più tempo sarà necessario, più i danni alle aziende si consolideranno, avvicinando alcune al punto di non ritorno: speriamo nessuno debba varcare quella soglia. Questa emergenza costringe però tutti a rivedere le proprie priorità, a mettere in discussione i processi in essere e ad ottimizzare ogni risorsa, ma questo non toglie l'entusiasmo e la passione che ci contraddistinguono da sempre. Nel frattempo stiamo mettendo a punto procedure ed utilizzando strumenti poco sfruttati prima, come gli incontri virtuali: nel post Coronavirus conserveremo molte di queste pratiche. Con un cardine inamovibile: la risorsa aziendale di maggior valore sono le persone”.



## Roberto Catena

Southern Europe Sales Leader – Global Fire Detection Products Johnson Controls

**“ TUTTO CIÒ CHE CONCERNE  
LA SICUREZZA NON PUÒ ESSERE TRASCURATO ”**

Abbiamo risposto all'emergenza con smartworking, garanzia dei servizi essenziali e webinar di successo. Per quanto riguarda l'economia, il primo periodo non sarà facile ma siamo un grande paese e riusciremo a rialzarci. Credo che questa triste esperienza ci lascerà anche qualcosa di positivo. Ad esempio l'Italia era molto indietro nell'utilizzo dello smart working e il Coronavirus ha dimostrato che in molti casi è possibile lavorare da remoto in maniera efficace ed efficiente. Soprattutto questa emergenza ci ha dimostrato quanto siano importanti la salute e la sicurezza delle persone. E intendo sicurezza a tutti i livelli. Di certo quella sanitaria deve essere la priorità, ma tutto ciò che concerne la sicurezza non può più essere trascurato e questa è un'opportunità che dovremo cogliere”.



## Fabio Cavalleri

Vice Presidente Advanced Innovations

### “ LA TECNOLOGIA LIMITA I CONTAGI, MA BISOGNA STRUTTURARSI PER IL FUTURO

Oltre a smartworking e supporto tecnico remoto, abbiamo operato una profonda revisione dell'offerta commerciale introducendo una nuova gamma di prodotti dedicati alla lotta all'emergenza. Penso dovremo aspettare ancora parecchi mesi perché la situazione si possa risolvere e tutto possa tornare alla normalità. Sarà un periodo difficile, ma mai prima d'ora ho visto tale coesione dell'intera squadra e voglia di affrontare i problemi con grinta e risolutezza. Questa esperienza ci ha cambiati profondamente e credo che ne faremo tesoro per tanto tempo. Il nostro messaggio è: rispettiamo procedure di sicurezza e distanziamento sociale ed indossiamo le mascherine. La tecnologia ci consente di poter oggi, almeno in parte, combattere i contagi, ma bisogna utilizzarla e strutturarci anche per il futuro”.



## Alessandro Damian

Marketing Manager di Contradata

### “ SERVONO ETICA E CORRETTEZZA

Le misure di sicurezza assunte dal paese iniziano a dare frutto, ma al di là della progressiva riapertura delle attività, ci saranno effetti che si protrarranno per mesi e che modificheranno a lungo la nostra socialità e le nostre abitudini quotidiane. Il mercato subirà un forte calo: le aziende dovranno quindi avere la capacità di riorganizzarsi per poter reggere la crisi. E oggi serve veicolare un messaggio di etica e correttezza. La coesione sociale è il driver fondamentale per affrontare qualunque periodo di crisi. L'invito ad un atteggiamento etico sotto tutti i profili (commerciale, ma anche umano) e a tenere comportamenti solidali è in questo momento il fattore chiave”.



## Raffaele Di Crosta

CEO di Ksenia Security

### “ NESSUNA AZIENDA DA SOLA CE LA PUÒ FARE

Penso che nessuno sia in grado di fare una corretta previsione sulla durata della pandemia e, quindi, sulla sua ricaduta sociale ed economica. Una cosa è certa: l'emergenza ha una ricaduta enorme a livello globale sotto tutti i profili e, purtroppo, durerà a lungo e richiederà professionalità, flessibilità e sensibilità anche nei rapporti d'affari perché si possa attuare una vera e propria ricostruzione. Vorrei che tutti coloro che operano in questo settore si dimostrassero all'altezza nel gestire rigorosamente soprattutto le difficoltà finanziarie che questa situazione inevitabilmente comporterà, consapevoli che nessuna azienda da sola ce la può fare. Occorre il contributo di tutti, clienti e fornitori. È proprio in momenti di difficoltà, come si dice per le amicizie, che si giudicano lo spessore ed il vero valore delle nostre relazioni d'affari”.





## Domenico Galla

Export & Marketing Manager di URMET

### “ CHI COGLIERÀ LE NUOVE ISTANZE DEL SETTORE POTRÀ SOPRAVVIVERE

Di certo questa pandemia lascerà il segno e bisognerà riprendere a lavorare e produrre in maniera intelligente, rispettando le regole sul distanziamento sociale e con un'attenta analisi delle nuove esigenze negli ambienti lavorativi. Prevedibilmente ci aspettiamo un periodo di profonda crisi e di forte cambiamento dei target produttivi: solo chi saprà cogliere le nuove istanze del settore potrà sopravvivere a questa nuova era. Urmet ha sempre saputo interpretare i cambiamenti epocali e le variazioni delle richieste del mercato nella sua storia ultradecennale: lo farà, con l'aiuto di tutti, anche questa volta. Il compito della stampa è intensificare la diffusione delle informazioni relative ai nuovi trend che si andranno a delineare e alle soluzioni che le aziende metteranno a disposizione”.



## Filippo Gambino

CEO ERMES Elettronica

### “ PER CHI FA IMPRESA, SERVONO NORME CHIARE E STABILI NEL TEMPO

Premesso che la richiesta di nostri sistemi è strettamente connessa all'attivazione di investimenti sia pubblici sia privati, le previsioni nel breve periodo non sono particolarmente ottimistiche: a partire dal prossimo anno, è però auspicabile che la “viscosità” del processo decisionale abbia a risolversi e che una nuova stagione di investimenti possa dare fiato a tutta l'economia. Il nostro messaggio è quello di cui tutti gli imprenditori hanno sempre necessità: serve chiarezza. Portando al limite questa considerazione, potremmo anche dire che - per chi deve fare impresa - è più importante che le decisioni assunte dalla politica siano chiare e stabili nel tempo, piuttosto che assecondare la convenienza del momento, generando possibile confusione e contraddizione nei messaggi. Servono norme chiare, definitive ed attuabili per attivare finanziamenti alle imprese ed avviare in modo deciso i cantieri delle opere pubbliche”.



## Giovanni Parisi

General Manager di Spark Security

### “ PER RISOLVERE I NUOVI PROBLEMI DI SICUREZZA SERVE UN APPROCCIO INTEGRATO

Occorre concentrarsi sulle tecnologie che possano innalzare il livello di sicurezza attingendo dal contesto reale e solo un approccio integrato potrà risolvere con efficacia i nuovi problemi che si presenteranno: noi stiamo studiando hardware per la misurazione della temperatura corporea. In momenti come questi occorre lavorare con ancora più forza sul futuro: i produttori devono sviluppare soluzioni in grado di coniugare temi di controllo e manutenzione remota e tutela della privacy. Questa emergenza ci ha messo di fronte a nuove necessità, come il tracciamento delle persone e il controllo della temperatura. E queste informazioni dovranno essere collazionate e gestite a beneficio della collettività”.



## Alberto Patella

Key Account di Geovision - Gvision Italia

### “ INTEGRAZIONE TECNOLOGICA PER LA SANITÀ

Il tema della gestione della salute collettiva è oggi al centro di un dibattito quasi sempre sul piano politico e mediatico e con scarso approfondimento sul piano tecnologico. L'integrazione di tecnologie che possono essere messe al servizio della salute è invece un tema chiave, nel quale il nostro comparto può e deve giocare un ruolo da protagonista. Oggi esistono non solo tecnologie che rilevano la temperatura di più di 30 - 40 individui contemporaneamente, ma che rispondono anche ad esigenze di integrazione con il sistema di controllo accessi, consentendo o meno l'apertura di un varco in base alla temperatura rilevata. Il tutto con accorgimenti per ridurre al minimo l'impatto privacy. La speranza è che tutto questo passi e ci faccia tornare ad una ragionevole stile di vita, più umano e senza l'ombra della paura”.



## Walter Pizzen

Electronic Division Director di CBC (Europe)

### “ ANCORA PIÙ VICINI ALLA FILIERA NEL POST-COVID

Inutile negare le gravi ripercussioni economiche e finanziarie che l'emergenza COVID-19 sta causando ai nostri mercati, ma ora più che mai è necessario raccogliere le energie, focalizzandole su temi che potranno agevolare la ripartenza. In questi mesi abbiamo adottato nuove metodologie di lavoro e ci siamo adattati ad un nuovo concetto di stare insieme. Ci manca poter stringere la mano ai nostri clienti, ma abbiamo imparato, nella distanza, a star loro vicino. Abbiamo riscoperto contatti che non sentivamo da tempo. In questa situazione abbiamo altresì riscontrato atteggiamenti scorretti che pesano ancora di più in questi momenti. Se è vero il vecchio adagio “è nei momenti difficili che si vedono i veri amici”, il post COVID-19 ci vedrà ancora più vicini alla nostra filiera, che conosce chi siamo e la nostra professionalità e che, in questi mesi, ha saputo legarsi ancor di più a noi. CBC c'è.”.



## Mauro Renzi

General Manager Aikom Technology

### “ DIFFONDERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE NEL SUO IMPATTO SULLA COLLETTIVITÀ

Credo che riguadagneremo la “normalità”, intesa come libertà di comportamenti pre Covid-19, ma ciò avverrà molto lentamente e con compromessi transitori. La vera sfida sarà adattare i nostri modelli sociali per migliorare la capacità di risposta e contenimento. Condivido alcune visioni economiche positive rispetto alla ripresa del mercato IT: dovremo però orientare il timone verso business nuovi o consolidati, proponendo nuove soluzioni e facendo tesoro dell'esperienza maturata. E' essenziale diffondere la cultura della prevenzione, non tanto del fenomeno in sé, quanto dell'impatto sulla collettività. In questo la tecnologia offre importanti contributi, ma la necessità di investimento che ne deriva deve essere sostenuta da un'adeguata formazione per gli addetti ai lavori e da indispensabili interventi della politica, volti a favorire il processo”.



## Giampaolo Sabbatani

CEO di Arteco Global

### “ PAROLA D'ORDINE: RESTARE UNITI

Temo che la ripresa non sarà così repentina come è stata la chiusura delle attività. Molti progetti sono stati sospesi, sia in ambito pubblico che privato, in ogni parte del mondo. Anche paesi in cui la situazione appariva sotto controllo (es. Messico, Argentina, Sud Africa) hanno comunque attivato un “lockdown preventivo”. In questa situazione, è bene ricordare che ogni azienda è una piccola o grande squadra, così come ogni nazione. È noto che quanto più una squadra sa restare corta e unita, tante più possibilità avrà di essere efficace e vincente e sprigionare potenza. Mai come prima d'ora il messaggio da veicolare è quello di impegnarsi a favorire il reciproco supporto del Made in Italy. Ognuno, nel proprio piccolo ed in ogni settore, davanti alla scelta di più prodotti e soluzioni, dovrebbe privilegiare le aziende che possono dare un reale contributo al rilancio del nostro paese. Restare uniti significa anche questo”.



## Fabio Salvalaggio

Amministratore di TVS Italia

### “ IL FUTURO SI CHIAMA SQUADRA, CON CLIENTI E FORNITORI

Abbiamo da subito potenziato le spedizioni inviando ai clienti più merce possibile con trasporto gratuito e abbiamo colto l'opportunità dello smart working per interagire con la clientela non solo per risolvere problemi, ma anche per approfondire tematiche con “minicorsi personalizzati”. Nessuno vede il futuro, ma io penso positivo e agisco di conseguenza. Certamente il futuro si chiama “squadra”: con clienti e fornitori. Senza questo approccio si rischia la sopravvivenza della filiera. Purtroppo una fetta di installatori sarà tagliata fuori dal mercato, ma una buona parte di loro si rafforzerà e segnerà il passo per il futuro del settore. Noi ci siamo e ci saremo. E la comunicazione specializzata è un canale importante che offre molti spunti, con analisi di mercato puntuali e notizie serie e accreditate”.



## Massimiliano Troilo

General Manager di Hikvision Italy

### “ IL PUNTO È LA TENUTA DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Nell'immediato il segmento trainante - e non solo in termini di business, ma anche per ridurre la possibilità che l'emergenza si ripresenti - è quello dei progetti e delle telecamere termiche per rilevare la temperatura corporea. Per il “dopo”, in assenza di interventi strutturali, è essenziale fare attenzione alla liquidità, tenere sulla marginalità a discapito della quantità e ripartire da una forte specializzazione a vantaggio di una professionalità che possa fare la differenza. Il vero punto è la tenuta dell'imprenditorialità: la frammentazione che caratterizza il nostro mercato e le PMI risentiranno infatti pesantemente dello stallo e in misura corrispondente alla durata dello stesso. È essenziale far partire un piano serio di infrastrutture e bisogna accorciare i tempi di pagamento in modo da ricreare velocemente un giro di circolante che contribuisca alla ripartenza”.

